



Save the Children

Italia ONLUS

Save the Children Italia Onlus

Via Volturmo 58 - 00185 Roma

tel +39 06 480 70 01

fax +39 06 480 70 039

info@savethechildren.it

www.savethechildren.it

Nelle emergenze, siano esse catastrofi naturali o causate dall'uomo, i bambini sono i più vulnerabili. Rischiano di perdere la loro abitazione, di essere separati dai loro familiari o di perderli, di non poter frequentare la scuola, di dover rinunciare alle proprie abitudini quotidiane e di vivere al di fuori dei propri contesti abituali.

In queste situazioni, Save the Children si attiva allestendo degli "Spazi a Misura di Bambino" e sviluppando attività ricreative, educative e di sostegno psicosociale per fornire un luogo sicuro nel quale i bambini e i ragazzi possono essere accolti e protetti. Inoltre Save the Children realizza interventi educativi, promuovendo la partecipazione dei bambini, a scuola e in altri luoghi di ritrovo, affinché i bambini possano esprimersi, elaborare quanto accaduto ed essere coinvolti nella ricostruzione.

Save the Children è la più grande organizzazione indipendente che lavora per migliorare concretamente la vita dei bambini in Italia e nel mondo. Dal 1919 sviluppa progetti per garantire salute, istruzione, protezione dallo sfruttamento e abuso a migliaia di minori, che sostiene anche durante le emergenze. Negli ultimi anni l'Organizzazione è intervenuta in risposta ai terremoti in Abruzzo, Emilia, Haiti e Giappone, alla carestia nel Corno d'Africa e allo tsunami in Indonesia.



**IL DECALOGO
DI SAVE THE
CHILDREN PER
IL SUPPORTO
AI BAMBINI
NELLE
EMERGENZE**



Save the Children

Italia ONLUS

AL FINE DI FORNIRE A BAMBINI E ADOLESCENTI IL NECESSARIO SUPPORTO E PROTEZIONE, AIUTARLI AD AFFRONTARE E SUPERARE UN'EMERGENZA, SAVE THE CHILDREN HA MESSO A PUNTO QUESTI SEMPLICI SUGGERIMENTI PER GLI ADULTI DI RIFERIMENTO E PER LA COMUNITÀ NEL SUO COMPLESSO.

EVITARE CHE I BAMBINI STIANO TROPPO DAVANTI ALLA TELEVISIONE:

continuare a vedere immagini del disastro non aiuta i bambini a superarlo, perché potrebbero non capire che si tratta di immagini registrate e pensare che l'evento emergenziale sia ancora in corso.

ASCOLTARE ATTENTAMENTE I BAMBINI:

prima di fornire loro informazioni, cercare di capire qual è la percezione dell'evento e quali i loro interrogativi in merito. Iniziare a dialogare con

loro per fornire delle spiegazioni chiare di quanto accaduto, che siano comprensibili in base all'età, lasciando che esprimano le proprie preoccupazioni, e tranquillizzarli.

RASSICURARE I BAMBINI E FORNIRE LORO IL PRIMO SUPPORTO PSICOLOGICO:

rasserrenarli spiegando loro quello che si sta facendo per proteggerli, nonché informarli che durante un'emergenza la cosa che si considera prioritaria è aiutarli, affinché si sentano al sicuro.

ACCETTARE L'AIUTO DI ESPERTI:

in caso di vittime in famiglia è importante considerare di rivolgersi a personale specializzato per aiutare sia i bambini che gli altri membri della famiglia a superare il trauma della perdita. Inoltre, anche se non hanno sperimentato direttamente questo shock, bisogna considerare che i bambini possono essere stati turbati da scene che hanno visto o storie che hanno ascoltato. I genitori devono prestare particolare attenzione ad ogni cambiamento significativo nelle abitudini e in caso questi non scompaiano in un breve lasso di tempo, si consiglia di rivolgersi a personale specializzato.

CONSIDERARE OGNI EVENTUALITÀ:

non tutti i bambini reagiscono allo stesso modo ad eventi potenzialmente traumatici, e, con lo sviluppo, le capacità intellettuali, fisiche ed emozionali dei bambini cambiano. Tener presente che soprattutto gli adolescenti possono essere maggiormente colpiti da queste storie proprio perché in grado di capire meglio e hanno bisogno di affetto, comprensione e supporto per elaborare l'accaduto.

DEDICARE TEMPO E ATTENZIONE:

i bambini hanno bisogno di sentire che gli adulti di

riferimento sono loro particolarmente vicini e di percepire che sono salvi e al sicuro. È fondamentale parlare, giocare con loro e soprattutto ascoltarli, trovare il tempo per svolgere con loro apposite attività, leggere storie o cantare l'abituale ninna nanna per farli addormentare.

ESSERE UN MODELLO:

i bambini imparano dai grandi come gestire le emergenze. Occorre essere attenti ad esprimere le proprie emozioni di fronte ai bambini a seconda della loro età.

IMPARARE DALL'EMERGENZA:

anche un evento emergenziale può essere un'opportunità per far capire ai bambini che tutti viviamo in un mondo dove possono accadere queste cose e che in questi momenti è essenziale aiutarsi l'un l'altro.

AIUTARE I BAMBINI A RITORNARE ALLE LORO NORMALI ATTIVITÀ:

quasi sempre i bambini traggono beneficio dalla ripresa delle loro attività abituali, dal perseguire i propri obiettivi, dalla socialità. Quanto prima i bambini ritorneranno al loro ambiente abituale e meno si

continuerà a parlare dell'emergenza, più riusciranno a superare velocemente l'accaduto.

INCORAGGIARE I BAMBINI A DARE UNA MANO:

aiutare gli altri può contribuire a dare ai bambini un senso di sicurezza e controllo sugli eventi. Soprattutto gli adolescenti possono sentirsi artefici di un cambiamento positivo.